

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 19485 del 01/12/2017 BOLOGNA

Proposta: DPG/2017/16317 del 09/10/2017

Struttura proponente: SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: D.LGS 50/2016 ART. 36, COMMA 2, LETT. A) - DELIBERAZIONE N. 92/2017 - DETERMINAZIONE 1338/2017 - OBIETTIVO 5 ATTIVITA' 9B - ACQUISIZIONE DIRETTA DA ISCHETUS - SOCIETÀ COOPERATIVA, C.F. E P.IVA 02263210482 - RDO INTERCENTER PI050969-17, DI UN SERVIZIO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA PREVENZIONE DEI DANNI DA LUPO AL PATRIMONIO ZOOTECNICO. CIG: Z5B1F0E121 - ASSUNZIONE IMPEGNO.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Firmatario: VITTORIO ELIO MANDUCA in qualità di Responsabile di servizio

Parere di regolarità amministrativa: MANDUCA VITTORIO ELIO espresso in data 07/11/2017

Parere di regolarità contabile: ORSI MARINA espresso in data 30/11/2017

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti Pubblici";
- le deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione:
 - n. 1096 del 26 ottobre 2016, di approvazione delle Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
 - n. 1097 del 26 ottobre 2016, di approvazione delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e ss.mm.;
- la L.R. 21 dicembre 2007, 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e ss.mm., per quanto applicabile;
- la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)" e ss.mm., ed in particolare l'art. 26;
- l'art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007);
- il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni nella Legge 6 luglio 2012, n. 94, e ss.mm.;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la

formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;
- la L.R. 1 agosto 2017, n. 19 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Visti:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 2, lettera b) dell'art. 17, il quale prevede che la Regione concede contributi per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni provocati nell'intero territorio agro-silvo-pastorale da specie protette o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse;

Atteso che il lupo, specie protetta in ambito comunitario e nazionale, ha ricolonizzato in tempi recenti l'Appennino Emiliano-Romagnolo e che la Regione annualmente provvede al risarcimento dei danni che arreca alle attività zootecniche nonché al finanziamento dei più comuni presidi di prevenzione;

Atteso altresì che le misure di difesa attualmente disponibili richiedono da parte degli agricoltori un impegno economico e di manutenzione molto elevato;

Ritenuto pertanto opportuno:

- verificare la funzionalità, l'efficacia e la sostenibilità sotto il profilo gestionale ed economico di strumenti innovativi e di agevole utilizzo per la prevenzione degli attacchi al fine di mitigare gli effetti dell'impatto di una specie di alto valore conservazionistico sulle attività produttive da un lato nonché di ridurre, dall'altro, l'ammontare del risarcimento dei danni a carico della Regione;

- effettuare un'analisi di un servizio finalizzato a sperimentare e valutare gli effetti dell'uso di recinzioni mobili per la protezione dei bovini su ampie superfici, di dissuasori ad ultrasuoni e di collari di protezione individuale per il bestiame al pascolo per avere sufficienti elementi di conoscenza e promuoverne l'eventuale utilizzo, acquisendo all'esterno il predetto servizio, stante l'assenza di personale e competenze interne, da poter dedicare a tali attività;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 30 gennaio 2017, recante "L.R. n. 28/2007 e deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. Programma 2017-2019 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Preso atto:

- che nell'Allegato alla deliberazione n. 92/2017 è tra l'altro programmata l'Attività 9 "Servizi specialistici di rilievi di campo e indagini sulla fauna selvatica e per la prevenzione dell'impatto della fauna selvatica sulle attività antropiche" (tipologia di spesa di cui alla voce n. 27 della Tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della Parte Speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche) dell'Obiettivo 5 "Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria e del patrimonio faunistico" sul capitolo **U78104** "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n.8; L.R. 16 febbraio 2000, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016;
- che la predetta attività esclude servizi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché di iniziative o azioni di comunicazione istituzionale prive di carattere pubblicitario;

Dato atto che con determinazione n. 1338 del 2 febbraio 2017 del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca è stata specificata la realizzazione della seguente iniziativa di spesa:

Iniziativa di spesa	Tipologie di spesa (rif Tabella Sez. 3 App. 1 Parte speciale Indirizzi delibera	Spesa prevista 2017	Spesa prevista 2018	Spesa prevista a 2019	Capitolo

	2416/2008 e ss.mm.)				
Monitoraggio sull'efficacia di presidi sperimentali volti a ridurre la predazione del lupo sul bestiame	Voce n. 27 "Studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali "	23.000,0 0	23.000,0 0	0	U78104

Atteso che il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca con propria determinazione n. 1338 del 2 febbraio 2017 ha individuato il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione per quanto riguarda l'attività 9b, meglio specificata in "Monitoraggio sull'efficacia di presidi sperimentali volti a ridurre la predazione del lupo sul bestiame" e definendo, altresì, la modalità di attuazione della spesa prevista all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016;

Visto che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del citato D.Lgs. n. 50/2016, nei casi di affidamenti di importi inferiori a Euro 40.000,00, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché di quelli tecnico-professionali, ove richiesti;

Ritenuto pertanto necessario acquisire il servizio finalizzato all'individuazione di soluzioni innovative per la prevenzione dei danni da lupo al patrimonio zootecnico la cui sperimentazione deve riguardare almeno le seguenti tre tipologie di dispositivi:

a) Recinzioni mobili

In particolare si esperimenteranno recinzioni costituite da un numero limitato (3 o 4) di cavi elettrici rispetto allo standard, che basano il loro funzionamento sulla presenza di fladry che rafforzano l'effetto deterrente e inducono il predatore ad avvicinarsi con lentezza alla recinzione, massimizzando la possibilità che lo stesso percepisca la scossa in zone sensibili del proprio corpo.

A queste recinzioni deve associarsi l'effetto "bio fence" derivante dalla presenza di repellenti olfattivi opportunamente scelti in base all'effetto sul predatore e alla

durabilità ambientale. La sperimentazione riguarda anche l'ergonomicizzazione della recinzione, individuando una tipologia costruttiva che permetta il montaggio più rapido possibile e che minimizzi la manutenzione della stessa, assicurando nel contempo il massimo dell'efficacia ed il minor costo possibile. Questa tipologia di opera potrà costituire una soluzione vantaggiosa per tutti quegli allevamenti bradi che operano su grandi superfici o che si spostano frequentemente ed una valida alternativa alle reti elettrificate mobili, in particolare per le aziende che allevano bovini al pascolo.

La sperimentazione prevede:

- a1) messa a punto di almeno due prototipi;
- a2) test sul campo con rilievo dei tempi di montaggio, smontaggio, impegno in termini di manutenzione;
- a3) test in cattività e sul campo per un anno in almeno due aziende ad alto rischio di predazione, situate in Emilia Romagna.

b) Dissuasori ad ultrasuoni

I dissuasori ad ultrasuoni sono utilizzati da anni per l'allontanamento di animali vari, soprattutto in ambito domestico e basano il loro principio di funzionamento sul fatto che alte frequenze (>20 khz, quindi non udibili dall'uomo) possono provocare un forte fastidio

fisico all'animale. Se fino ad ora questi strumenti si sono però rivelati poco efficaci per il disturbo degli animali oltre certe distanze, recentemente grazie ad una serie di innovazioni tecnologiche, questi si sono dimostrati molto validi per la prevenzione dei danni alle colture, anche su vaste aree. Grazie ai nuovi sistemi di riproduzione e diffusione delle alte frequenze (attuatori pizeoletttrici in ceramica), alle alte pressioni sonore che questi riescono a diffondere (120-140 db) e all'individuazione di armoniche che massimizzano l'effetto disturbo degli strumenti, l'efficacia nei confronti degli ungulati selvatici è stata dimostrata nell'ambito di recenti sperimentazioni effettuate in vari contesti della Toscana (S. Rossore, Chianti, etc). Il range di funzionamento per queste specie si attesta sui 50 metri con un angolo di circa 90°.

In questo caso si tratterà quindi di lavorare su strumenti già disponibili per verificare:

- b1) La frequenza principale che possa disturbare i canidi e le relative armoniche che possano amplificare il senso di

disturbo, in particolare per quanto riguarda il lupo. Questo sarà possibile utilizzando dati in bibliografia, analizzando il funzionamento di prodotti in commercio (scacciacani) e effettuando dei test su animali in cattività.

- b2) Verifica sul campo del funzionamento dello strumento e verifica di possibili disturbi su specie non target in almeno due aziende.

Le aspettative sono di poter mettere a punto uno strumento che potrebbe rappresentare un importante presidio per proteggere, anche in ambiente turistico o antropizzato, gli animali in prossimità di stalle paddock, recinzioni, senza gli oneri e gli impatti delle recinzioni antilupo.

c) Collari di protezione individuali

Le predazioni da lupo sugli ovicaprini sono caratterizzate da morsi mortali localizzati tipicamente nella parte retromandibolare degli animali. Per questo motivo si prevede di prototipizzare e testare un collare di protezione individuale, realizzato utilizzando dei tessuti antiperforazione abbinati a dei repellenti chimici (emetici) che possano da un lato proteggere fisicamente questa zona della preda dal morso del predatore, dall'altro educare questo attraverso l'avversione al gusto (*conditone taste aversion*), senza creare danno di nessun tipo.

La sperimentazione deve individuare le misure, i materiali più adatti per le specie target (si ipotizza al momento di lavorare principalmente sugli ovini) e successivamente di verificarne l'efficacia in termini di protezione dei capi e le strategie d'uso.

Le aspettative sono di poter mettere a punto un dispositivo a basso costo che possa proteggere gli animali più a rischio o quelli di maggior valore e che parallelamente possa condizionare l'etologia predatoria del lupo.

Azioni:

- c1) Realizzazione di almeno un prototipo;
c2) Test su almeno dieci animali per verificarne la resistenza e l'adattabilità.
c3) Test in cattività o in campo per verificarne l'efficacia in almeno due aziende.

Il servizio, per ciascuna delle due annualità, si articolerà nelle seguenti principali prestazioni:

- relativamente all'annualità 2017:
 1. Supporto tecnico agli uffici regionali per la definizione di eventuali bandi regionali da adottare nel corso dell'anno, analisi delle richieste - ai fini della verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione - e relativi sopralluoghi di campo su tutto il territorio regionale;
 2. Sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione dei danni da predatori al patrimonio zootecnico, come da attività sotto definita. In particolare:
 - Realizzazione di prototipi di recinzioni, di collari di protezione, di dissuasori ad ultrasuoni, come sopra descritti, partendo dall'analisi bibliografica delle esperienze internazionali;
 - Test sperimentali in cattività dei suddetti prototipi;
 - Individuazione delle aziende nelle quali effettuare la sperimentazione.
- relativamente all'annualità 2018:
 1. Supporto tecnico agli uffici regionali per la definizione di eventuali bandi regionali in materia da adottare nel corso dell'anno, analisi delle richieste - ai fini della verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione - e relativi sopralluoghi di campo su tutto il territorio regionale;
 2. Sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione dei danni da predatori al patrimonio zootecnico. In particolare:
 - Verifica della corretta messa in opera in azienda dei dispositivi oggetto di sperimentazione;
 - Analisi dei risultati in termini di:
 - riduzione del danno;
 - impegno per l'azienda;
 - resistenza alle sollecitazioni ambientali;
 3. Analisi ex post dei progetti di prevenzione adottati dalla Regione (bandi 2014, 2015, 2016, Misure PSR), con:
 - definizione di una scheda per l'acquisizione dei dati dei progetti collaudati;

- georeferenziazione dei dati aziendali;
 - analisi dei dati per la valutazione dell'efficacia degli interventi, analisi dei costi, valutazione degli oneri di manutenzione, analisi delle criticità;
4. Realizzazione di materiale informativo (pubblicazione scientifica e divulgativa):
- elaborazione del contenuto di una pubblicazione divulgativa, che descriva la sperimentazione oggetto della presente procedura;
 - realizzazione di materiale video funzionale a documentare la sperimentazione effettuata in ciascuna azienda;
 - elaborazione del contenuto di una pubblicazione scientifica, che descriva la sperimentazione oggetto della presente procedura,
5. Elaborazione della documentazione tecnica e descrittiva dei dispositivi oggetto di sperimentazione, completa di tutti i contenuti necessari per sviluppare il prodotto finale, al fine di consentire l'applicazione in campo;

Il servizio come sopra descritto dovrà essere realizzato in stretto rapporto con i funzionari del Servizio attività faunistico-venatorie e pesca;

Atteso che il costo preventivato del servizio da acquisire ammonta a complessivi Euro 37.700,00 di imponibile, oltre ad Euro 8.294,00 per IVA 22%, per un totale complessivo di Euro 45.994,00 di cui:

- Euro 18.850,00 di imponibile per il periodo di realizzazione decorrente dalla data di stipula del contratto fino alla data del 31 dicembre 2017;
- Euro 18.850,00 di imponibile per l'annualità 2018;

Richiamato il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.;

Verificato che non risultano attualmente attive convenzioni stipulate dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER) o dalla Concessionaria Servizi informatici pubblici (Consip S.p.A.), ai sensi dell'art. 21 della citata L.R. 11/2004 e dall'art. 26 della Legge n. 488/1999, per l'acquisizione di tale tipologia di servizio;

Dato atto che il comma 450 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, prevede - per gli acquisti di beni e servizi di importo

inferiore alla soglia di rilievo comunitario - l'obbligo del ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici;

Considerato:

- che l'art. 22, comma 3, della più volte citata L.R. 11/2004, come sostituito dalla L.R. 24 ottobre 2013, n. 17, stabilisce che la Regione utilizzi i sistemi e gli strumenti attivati e messi a disposizione da Intercent-ER per lo svolgimento delle procedure di gara con modalità telematiche;
- che sono presenti sul Mercato Elettronico Regione Emilia-Romagna (MERER) le tipologie del servizio oggetto della presente acquisizione con riferimento alla classe merceologica CPV 77400000-4 "Servizi zoologici";

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta Legge 136/2010 e ss.mm.;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto:

- che il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il n. Z5B1F0E121;
- che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge n. 3/2003;

Visto il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante "Tutela della salute sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", ed in particolare l'art. 26 relativo agli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;

Dato atto inoltre che non è necessario redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e la

relativa stima dei costi per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti;

Richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 8383 del 25 maggio 2016 la quale prevede, per quanto concerne la gestione delle procedure di acquisto, la competenza del Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e Finanziari per la fase di scelta del contraente fino alla stipula del contratto, ferma restando la competenza del RUP per l'adozione delle determinate a contrarre, di impegno, di liquidazione e di ogni atto gestionale collegato all'esecuzione del contratto;

Richiamata la propria richiesta di avvio della procedura, acquisita al protocollo n. NP/2017/19812 del 19 settembre 2017;

Dato atto che il Servizio Affari generali, giuridici e finanziari ha espletato la procedura d'individuazione del fornitore, come dettagliatamente descritta nella comunicazione acquisita al protocollo n. NP/2017/17245 in data 11 agosto 2017, dalla quale risulta che:

- l'affidatario proposto è la società ISCHETUS - SOCIETÀ COOPERATIVA, Via Poggio Bracciolini n. 9, 50136 Firenze (FI), C.F. e P.IVA: 02263210482, iscritta al Registro Imprese presso la camera di Commercio I.A.A. di Milano al n. 02263210482 e al REA n. FI-504473;
- il corrispettivo è pari ad Euro 37.690,00 oltre ad IVA 22% per Euro 8.291,80 e pertanto per complessivi Euro 45.981,80;
- sono state espletate le verifiche relativamente all'assenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, acquisendo fra l'altro il Documento unico di regolarità contributiva (DURC), in data 15 settembre 2017 al n. DURC/2017/11291 di protocollo con scadenza al 23 dicembre 2017 dal quale risulta che l'affidatario è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamato l'art. 83, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati, altresì:

- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e ss.mm., ed in particolare l'art. 17-ter;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23

gennaio 2015;

Richiamati, inoltre:

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55 recante "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213 della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- l'art. 25 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni in Legge 23 giugno 2014, n. 89;

Dato atto che le fatture emesse verso la Regione dovranno riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e l'informazione relativa agli impegni di spesa, nonché essere inviata all'UFE con Codice Univoco Ufficio PT4TPL;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare il comma 16-ter dell'art. 53;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 "Conflitto di interesse";
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione della Giunta n. 421 del 31 marzo 2014, ed in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione n. 831 del 03/08/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione

della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Dato atto:

- che la procedura di cui al presente atto non implica lo svolgimento di attività presso le strutture regionali da parte di collaboratori dell'operatore economico affidatario;
- che come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 30 giugno 2014 “Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali” il “Patto di integrità” non si applica alle procedure telematiche;
- che l'invito a partecipare alla gara, corredato dei necessari allegati (disciplinare di gara, capitolato tecnico e condizioni particolari di contratto, schema di dichiarazioni) contiene l'espressa previsione del rispetto da parte dell'operatore economico affidatario, di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs.165/2001;

Dato atto che il sottoscritto, Responsabile unico del procedimento e direttore dell'esecuzione, non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi previste dall'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013;

Atteso:

- che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni e dal punto 5.3 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione definiti nei documenti allegati alla RdO PI0 50969-17, la spesa di cui al presente atto, pari ad Euro 45.981,80, è esigibile:
 - per Euro 22.990,90 (di cui Euro 18.845,00 per imponibile ed Euro 4.145,90 per iva al 22%) nell'esercizio finanziario 2017, relativamente ai servizi da rendere entro il 31 dicembre 2017,
 - per Euro 22.990,90 (di cui Euro 18.845,00 per imponibile ed Euro 4.145,90 per iva al 22%) nell'esercizio finanziario 2018, con riferimento ai servizi da rendere entro il 31 dicembre 2018;
- che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'esercizio finanziario 2017 sono compatibili con le

prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio 2018;

Ritenuto pertanto di dover provvedere con il presente atto, ricorrendo le circostanze dell'art. 36, comma 2, lettera a) e dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016:

- ad affidare direttamente il servizio di cui trattasi "Servizio finalizzato all'individuazione di soluzioni innovative per la prevenzione dei danni da lupo al patrimonio zootecnico" a ISCHETUS - SOCIETÀ COOPERATIVA, Via Poggio Bracciolini n. 9, 50136 Firenze (FI), C.F. e P.IVA: 02263210482, iscritta al Registro Imprese presso la camera di Commercio I.A.A. di Milano al n. 02263210482 e al REA n. FI-504473 per un corrispettivo di Euro 37.690,00, oltre a IVA 22% per Euro 8.291,80 e pertanto di complessivi Euro 45.981,80;
- ad assumere - ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) - gli impegni di spesa relativi all'acquisizione di cui trattasi, sul già citato capitolo U78104 - del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016, rispettivamente sugli anni di previsione 2017 e 2018;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il contratto è stipulato con le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico della Regione Emilia-Romagna, nel rispetto dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., per quanto concerne la "Parte Generale";
 - n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 2123 del 5 dicembre 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione frlsuper nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";
- n. 578 del 5 maggio 2017, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: risorse, Europa, innovazione e istituzioni; cura della persona, salute e welfare e autorizzazione al conferimento di un ulteriore periodo di interim sul servizio attività faunistico-venatorie e pesca";
- n. 477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Vista infine le determinazioni del Direttore Agricoltura, Caccia e Pesca n. 14091 del 8 settembre 2017 recante "Conferimento di incarico di responsabilità del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Richiamata, inoltre, la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di attuare l'iniziativa di spesa rientrante nel Programma 2017-2019 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Caccia e Pesca, programmata con deliberazione della Giunta regionale n. 92/2017 e specificata con determina direttoriale n. 1338/2017, nell'ambito dell'Attività 9 "Servizi specialistici di rilievi di campo e indagini sulla fauna selvatica e per la prevenzione dell'impatto della fauna

selvatica sulle attività antropiche" (tipologia di spesa di cui alla voce n. 27 della Tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della Parte Speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche) dell'Obiettivo 5 "Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria e del patrimonio faunistico" sul capitolo U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n.8; L.R. 16 febbraio 2000, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità, per complessivi Euro 45.981,80 così suddivisi:

- per Euro 22.990,90 (di cui Euro 18.845,00 per imponibile ed Euro 4.145,90 per iva al 22%) nell'esercizio finanziario 2017,
 - per Euro 22.990,90 (di cui Euro 18.845,00 per imponibile ed Euro 4.145,90 per iva al 22%) nell'esercizio finanziario 2018,
3. di affidare direttamente - ricorrendo le circostanze dell'art. 36, comma 2, lettera a) e dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 - a ISCHETUS - SOCIETÀ COOPERATIVA, Via Poggio Bracciolini n. 9, 50136 Firenze (FI), C.F. e P.IVA: 02263210482, iscritta al Registro Imprese presso la camera di Commercio I.A.A. di Milano al n. 02263210482 e al REA n. FI-504473, il servizio finalizzato all'individuazione di soluzioni innovative per la prevenzione dei danni da lupo al patrimonio zootecnico, CIG Z5B1F0E121, per un periodo decorrente dalla stipula del contratto e fino al 31 dicembre 2018, a fronte di un corrispettivo di Euro 37.690,00 oltre ad IVA 22% per Euro 8.291,80 e pertanto per complessivi Euro 45.981,80;
4. di precisare che la predetta attività esclude servizi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché di iniziative o azioni di comunicazione istituzionale prive di carattere pubblicitario;
5. di dare atto che:
- il sottoscritto Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca è il Responsabile unico del presente procedimento e che ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
 - il sottoscritto non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi, previste dall'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013;

- alla stipula del contratto provvede secondo quanto previsto dalla determinazione direttoriale n. 8383/2016 la Responsabile del Servizio Affari Generali giuridici e finanziari;
6. di stabilire che il contratto sia stipulato secondo le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico della Regione Emilia-Romagna, nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs.50/2016;
 7. di precisare che non è stato necessario redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze e la relativa stima dei costi;
 8. di dare atto che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni e all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per entrambe le prenotazioni di impegno di cui al successivo punto 9. la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COF OG	Transazioni UE	Codice SIOPE	C.I . spesa	Gestione ordinaria
U78104	16	02	U.1.03.02.11.999	04.2	8	1030211999	3	3

9. di imputare la spesa complessiva di Euro 45.981,80, sul capitolo **U78104** " Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n.8; L.R. 16 febbraio 2000, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto ad Euro 22.990,90 al n. _____ di impegno sull'anno di previsione 2017, relativamente ai servizi da rendere al 31 dicembre 2017;
 - quanto ad Euro 22.990,90 al n. _____ di impegno sull'anno di previsione 2018, relativamente ai servizi da rendere entro il 31 dicembre 2018;
10. di dare atto che:
 - alla liquidazione del corrispettivo previsto si provvederà con propri atti, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 17-

ter del D.P.R. n. 633/1972 nonché delle ulteriori disposizioni normative e amministrative vigenti in materia, nel rispetto della esigibilità della spesa, in due soluzioni, ad avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni, in conformità alle modalità e nei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 e secondo le modalità stabilite al punto 10 del capitolato tecnico e condizioni particolari di contratto come di seguito indicate:

- un primo stato di avanzamento alla consegna di una relazione delle attività svolte e di breve rendiconto tecnico-economico, per le attività indicate in capitolato da svolgersi entro il 31 dicembre 2017,
 - il saldo finale alla consegna di una relazione delle attività svolte e di breve rendiconto tecnico-economico per le attività da svolgersi nel 2018;
 - la fattura in acconto dovrà essere emessa tenendo conto che, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, sull'importo delle prestazioni deve essere operata una ritenuta a garanzia dello 0,50%, svincolabile soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione della verifica di conformità;
 - i relativi pagamenti verranno effettuati nel termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura;
11. di dare atto, inoltre, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato d.lgs. 118/2011;
12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Avv. Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile del SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/16317

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/16317

IN FEDE

Marina Orsi